

I nuovi cittadini del mondo

di Anna Piuze

«Rendo più produttive le piante»

Silvano Ciani, 31enne majanese, è un brillante ambasciatore dei livelli di eccellenza raggiunti nel campo della ricerca e dell'innovazione dalla facoltà di Agraria dell'Università di Udine. Silvano, infatti, si laurea presso l'Ateneo udinese in Scienze e tecnologie agrarie e intraprende fin da subito un importante percorso all'estero che inizia come assistente nel 2005, all'«Institute of Plant Science» dell'Università di Berna, in Svizzera. Nello stesso anno si trasferisce a Taipei (Taiwan) dove lavora come assistente di ricerca presso l'«Institute of Plant and Microbial Biology» fino al 2007, data in cui inizia il suo percorso negli Stati Uniti. La destinazione è quindi il

Missouri, dove a St. Louis frequenta la «Graduate School in Plant Sciences» alla Washington University. Concluso il programma con un master, spiega Silvano «ho iniziato a lavorare in una multinazionale delle biotecnologie agricole che ha il suo quartier generale proprio qui a St. Louis. Il filo conduttore del mio percorso è la passione di capire il funzionamento delle piante e della loro risposta agli stress, con l'obiettivo di renderle più produttive, prestando attenzione alla sostenibilità del processo produttivo».

Si tratta di una vocazione che affonda le sue radici proprio in Friuli, tra le colline della piccola frazione di Susans, e «deriva sicuramente dall'attività agricola di famiglia, dal vedere gli effetti del maltempo, della siccità e dei parassiti sulle piante» dando vita a una felice sintesi fra tradizione e innovazione scientifica. Nonostante la lontananza e la lunga assenza da casa, Silvano è evidentemente legato al Friuli di cui – racconta – segue sempre le notizie grazie a internet e ai tanti blogger che scrivono anche dalla nostra regione.

